

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Si prepara per domenica un'eccezionale diffusione dell'Unità

Domenica diffusione straordinaria dell'Unità... 15.000 copie in più.

Per il criminale attacco eversivo

La DC a una prova

Ci rendiamo ben conto del turbamento e dell'inquietudine che si manifesta in questi giorni, nella DC. Ma non sono tutte le ragioni. Negli ultimi mesi sono stati esposti non solo stati colpiti dal pioniere eversivo, decine di sue sedi sono state danneggiate in forme che vanno dal lancio notturno di esplosivi a veri e propri assalti di commando...

Comprendere con esattezza gli obiettivi della scalata terroristica è molto importante, ad evitare reazioni devianti o sbagliate. Sotto questo aspetto vogliamo sottolineare la drammaticità della presa di posizione del gruppo DC della Camera. Importante, in particolare, ci sembra il riconoscimento che scopo della violenza eversiva è quello di isolare la DC dalle altre forze democratiche con le quali essa garantisce i processi di libertà, di giustizia sociale e di sviluppo demo-

cratico, cioè il tentativo di colpire quella scelta di confronto e di convergenza democratica che è il fatto nuovo della situazione attuale. Questo, però, non estrano di una compressa altri parlamentari dc, i quali sembrano ridurre la posta in gioco ad una lotta contro la DC e i cattolici in quanto tali, cadendo così in quella logica di autoisolamento e di contrapposizione che, appunto, è quanto desiderano gli eversori.

Ma da un errore di questo tipo - già lo affermavano i - si devono guardare anche le altre forze democratiche. Sarebbe inammissibile un atteggiamento piliato di fronte all'aggressione ad un partito democratico. Ma sarebbe gravissimo errore non intendere il preciso contenuto politico di tale aggressione. Di qui la nostra aperta e piena solidarietà non soltanto umana ma politica con la DC, una grande fermezza nel chiudere ogni spazio, anche psicologico, alle tentazioni eversive, una disposizione a esaminare esigenze, che risultino davvero fondate, di perfezionamento di norme esistenti.

Serrato dibattito tra i parlamentari sull'ordine democratico

La Malfa sottolinea l'importanza del discorso di Berlinguer a Mosca e invita i partiti a trarne conseguenze politiche

ROMA - Siamo a un momento molto impegnativo del confronto tra i partiti. Dopo le recenti riunioni degli organismi dirigenti nazionali delle maggiori forze politiche (il Comitato centrale del PCI e del PSI, il Consiglio nazionale della DC), la discussione si sta ora concentrando sui temi - portati drammaticamente in primo piano dai fatti di questi giorni - della difesa dell'ordine democratico, e su quelli del rapporto con i comunisti.

Ecco, allora, insorgere domande precise. Perché le leggi che già esistono non si applicano? A che punto è l'attuazione dell'ordine programmatico nella parte riguardante la difesa dell'ordine? Anche qui ci sono ritardi inspiegabili che finiscono poi con l'aprire spazi all'agitazione di chi chiede misure eccezionali.

E' comprensibile che il clima sia difficile e agitato, che le notizie giungano a getto continuo. Probabilmente, nel corso della prossima settimana si riunirà la Direzione democratica: lo hanno richiesto i due gruppi parlamentari con due documenti che recitano: c. f. (Segue in ultima pagina)

Conclusa la celebrazione ufficiale della Rivoluzione d'Ottobre

Incontro tra Breznev e Berlinguer alla fine della seduta a Cremlino

Carrillo non ha preso la parola - Le diverse interpretazioni del sorprendente episodio Dichiarazioni di Berlinguer alla televisione italiana - Previsto per oggi il ritorno a Roma

Dal nostro inviato

MOSCA - La seduta congiunta del Comitato centrale del PCUS, del Soviet supremo dell'URSS e del Soviet supremo della Repubblica federativa russa per il 60° dell'Ottobre si è conclusa nella tarda mattinata di ieri al palazzo dei Congressi del Cremlino. Numerosi altri oratori, in rappresentanza dei partiti comunisti e di movimenti di liberazione, hanno portato il loro saluto alla manifestazione: tra di essi, Marcolino Dos Santos del FRELIMO, Arno Saarinen del PC finlandese e il segretario del PC inglese Mac Lennan, il quale ha tra l'altro illustrato le linee di una via al socialismo che passi per l'allargamento della democrazia e ciò che egli ha chiamato «l'emulazione» tra i diversi partiti, compresi quelli che sono contrari a una società socialista. C'è stato anche un saluto da parte delle forze armate sovietiche, rappresen-

tate da alcuni plotoni delle varie specialità che sono allineati nella grande sala, mentre un alto ufficiale sottolinea dalla tribuna l'elevato grado di addestramento delle truppe e la efficienza del potenziale militare dell'URSS.

Verso la fine della seduta, in una sala adiacente alla presidenza, ha avuto luogo un cordiale incontro, durato 50 minuti, tra Breznev e Berlinguer, alla presenza anche di Suslov e Ponomarev (a parte pubblichiamo il comunicato relativo). L'incontro, sul quale il TG-1 e il TG-2 hanno trasmesso ieri sera un'intervista col segretario del PCI, ha contribuito a sdrammatizzare certe forzature di parte della stampa italiana e internazionale a proposito della seduta di apertura dell'assemblea, il cui significato politico era stato ridotto ad una specie di duello tra Berlinguer e Breznev.

Massimo Ghiara (Segue in ultima pagina)

Al termine dell'incontro, avvenuto ieri, tra Berlinguer e Breznev è stato emesso il seguente comunicato: Il 3 novembre 1977 ha avuto luogo al Cremlino un incontro tra il Segretario generale del CC del PCUS e il Segretario generale del PCI Enrico Berlinguer. All'incontro hanno preso parte il membro dell'Ufficio politico e della segreteria del CC del PCUS Michael Suslov, il membro candidato dell'Ufficio politico e segretario del CC del PCUS, Boris Ponomarev, e il consigliere del Segretario generale del CC del PCUS, Anatoli Blatov. Enrico Berlinguer ha trasmesso al compagno Breznev, ai comunisti sovietici e a tutti i lavoratori dell'URSS gli auguri cordiali dei comunisti italiani in occasione della memorabile data del 60° anniversario della Rivoluzione di Ottobre e per l'adozione della

Il comunicato sul colloquio

Il Segretario generale del PCI ha illustrato le lotte dei comunisti italiani per la difesa degli interessi sociali, economici e politici del popolo lavoratore italiano per superare la crisi, l'inflazione, la disoccupazione, per il profondo rinnovamento della società italiana sulla via di trasformazioni democratiche in direzione del socialismo.

La nuova Costituzione

È proceduto a uno scambio di opinioni sui problemi attuali della situazione internazionale. Da ambedue le parti è stata espressa la convinzione della necessità di continuare, rafforzare ed estendere il processo di distensione, che corrisponde pienamente all'interesse di tutti i popoli.

Isolare per le proposte che, a tale riguardo, sono state fatte da Breznev nel suo rapporto sul 60° della Rivoluzione d'Ottobre. I compagni Leonid Breznev ed Enrico Berlinguer hanno sottolineato la necessità che si sviluppi la volontaria cooperazione internazionale, da compagni, e la solidarietà tra i partiti comunisti e operai, nell'osservanza dei principi della parità dei diritti, della autonomia e della non ingerenza negli affari interni; in questo spirito, il PCUS e il PCI continueranno, anche in avvenire, a sviluppare le loro amichevoli relazioni.

A larghissima maggioranza dalla Camera Approvata la legge per una nuova agricoltura

Varata con 327 sì, 22 no e 3 astensioni - Ora passa al Senato - La dichiarazione di voto del compagno La Torre

ROMA - La Camera ha varato ieri sera a larghissima maggioranza, con il sì dei gruppi dell'accordo a sei, la legge quadro in materia di settore chiave per lo sviluppo economico e sociale del Paese. La legge (327 sì, 22 no, 3 astensioni) passa subito al Senato per la definitiva ratifica.

Hanno scioperato ieri i lavoratori tessili e statali. Hanno scioperato ieri i 300 mila dipendenti dello Stato per il contratto e la riforma della pubblica amministrazione. Una manifestazione nazionale ha avuto luogo a Roma: due cortei di migliaia di lavoratori hanno raggiunto piazza SS. Apostoli dove ha parlato Macario. Oggi scioperano i 600.000 dipendenti degli enti locali. Quasi 1 milione e mezzo di tessili si sono fermati ieri contro la minaccia di 30.000 licenziamenti e per il piano di settore. A Roma si è svolto un convegno nazionale sull'occupazione femminile con la partecipazione di 1.500 delegati.



Ostaggio ucciso nella sparatoria

MILANO - Tragico epilogo di una rapina a Milano: un operaio, Giuseppe Saportì, di 35 anni, è rimasto ucciso. Mentre transitava con la sua auto era stato infatti fermato da uno dei banditi in fuga e preso in ostaggio. Il colpo all'ufficio postale di via Castellamonte, tentato da quattro evasori del carcere di Asti, era stato sventato da un

tuffuale della PS di passaggio, insospettito da una macchina in sosta. Seguiva una sparatoria tra polizia e banditi in fuga, con la sanguinosa conclusione di una vittima innocente. Anche uno dei banditi, due dei quali arrestati, è rimasto gravemente ferito. NELLA FOTO: il corpo di Giuseppe Saportì riverso sul sedile dell'auto.

Comunisti, socialisti e larghe intese

Le recenti riunioni dei massimi organi dirigenti del PCI e del PSI hanno espresso valutazioni molto simili sulla situazione attuale. In sintesi, si afferma da entrambi che nel momento presente l'impegno politico deve essere concentrato nella lotta per attuare gli accordi siglati fra i partiti democratici poco più di tre mesi fa, battendo le resistenze che vi oppone la DC, e costruendo, in questa stessa lotta politica, le condizioni per superare la inadeguatezza della formula governativa. E' un fatto positivo che i comunisti e socialisti, continuando a dare e a migliorare i rapporti unitari fra i due partiti della sinistra dopo una fase di polemiche non trascurabili. Naturalmente le discussioni e anche le polemiche, fra comunisti e socialisti, continueranno, dato che le differenze consistenti di giudizio permangono, sull'oggi e sui domani. Ed in questo non c'è nulla di male. Ma c'è un tema della polemica che frammentano sul piano ideologico e pres-

Non si riferisce alla critica che viene mossa ai comunisti da parte socialista - ripetuta e ampliata - dagli innumerevoli strumenti di propaganda vicini al PCI - secondo la quale il PSI sarebbe dominato dal complesso della DC. Al punto che i comunisti svenderanno i loro programmi e la loro capacità d'azione politica di ricercare un'intesa con i democristiani, e privilegierebbero una tale esigenza al punto da subordinare e compromettere le potenzialità garantite dall'unità delle forze di sinistra. Alla periferia, nelle regioni e nei comuni, questo tema è marcatissimo e, a leggere certe inchieste di Giorgio Bocca, è trattato da alcuni compagni socialisti con una rozzezza che rasenta la volgarità. Per cui, insomma, tutta la difficoltà che incontrano le giunte di sinistra nel loro operare sarebbe da attribuire ai «cedimenti» ed ai «compromessi» dei comunisti. C'è da restare esterrefatti.

Da un esame critico, obiettivo e severo, risulteranno tante cose: la mancanza di mezzi finanziari, in primo luogo, e poi il disordine delle pesantissime eredità lasciate dalle precedenti gestioni, e l'aggravarsi di tutte le contraddizioni portate dalla crisi nazionale, e anche differenze e contrasti tra le sinistre sulle soluzioni da dare ai diversi problemi, a partire da quelli dell'urbanistica, tanto per fare un esempio. Discutiamone francamente e vedremo che le «smante comuniste per il compromesso storico» come dicono alcuni commentatori di parte socialista, non c'entrano proprio. Non escludiamo alcun confronto o approfondimento. Vorremmo, insieme, guardare bene in faccia le difficoltà, e insieme vedere e decidere come fare difese e contrasti tra le sinistre e comunisti e socialisti, non escludiamo alcun confronto o approfondimento. Vorremmo, insieme, guardare bene in faccia le difficoltà, e insieme vedere e decidere come fare difese e contrasti tra le sinistre e comunisti e socialisti, non escludiamo alcun confronto o approfondimento. Vorremmo, insieme, guardare bene in faccia le difficoltà, e insieme vedere e decidere come fare difese e contrasti tra le sinistre e comunisti e socialisti, non escludiamo alcun confronto o approfondimento. Vorremmo, insieme, guardare bene in faccia le difficoltà, e insieme vedere e decidere come fare difese e contrasti tra le sinistre e comunisti e socialisti, non escludiamo alcun confronto o approfondimento.

Armando Cossutta (Segue in ultima pagina)

il signor Caransa (Segue in ultima pagina)

g. f. p. (Segue in ultima pagina)